

di Laura Tussi

La terza marcia mondiale per la pace e la nonviolenza inizierà a San José de Costa Rica, il 2 ottobre 2024, Giornata internazionale della nonviolenza.

Attraverserà i 5 continenti e si concluderà in Costa Rica il 5 gennaio 2025

La marcia mondiale è un progetto di sensibilizzazione sulla situazione internazionale riguardo ai conflitti armati, alla violenza e alla discriminazione in atto nel mondo, e di proporre la riduzione progressiva delle spese militari dei vari paesi e lo smantellamento degli arsenali nucleari.

Le idealità e gli obiettivi della marcia mondiale per la pace e la nonviolenza. E' stata la prima marcia mondiale su queste tematiche svoltasi nella storia

A quattordici anni dalla prima marcia mondiale per la pace e la nonviolenza, le ragioni che l'avevano motivata, lungi dal ridursi, si sono rafforzate. Oggi, la terza marcia mondiale per la pace e la nonviolenza è ancora più necessaria. Per denunciare la pericolosa situazione mondiale caratterizzata da conflitti crescenti, creare coscienza, valorizzare le azioni positive, dare voce alle nuove generazioni e alla cultura della nonviolenza in tutte le sue forme e aspetti e declinazioni.

Una realtà sempre più disumanizzata e disumanizzante con migranti che richiedono asilo e assistenza e accoglienza e solidarietà nei nostri territori e fuggono da disastri ambientali e guerre e terrorismo e manovre economiche dove le Nazioni Unite perdono di credibilità e forza

Viviamo in un mondo in cui la disumanizzazione sta crescendo, e nemmeno le Nazioni Unite sono più un riferimento nella risoluzione dei conflitti internazionali. Un mondo devastato da numerose guerre, in cui lo scontro tra le potenze dominanti ed emergenti colpisce prima di tutto le popolazioni civili.

L'occidente cosiddetto civilizzato persegue, invece di risolvere le guerre e le migrazioni forzate, in una politica di riarmo e guerrafondaia e le spese militari nel mondo crescono e aumentano esponenzialmente generando pericoli per l'umanità come l'incremento militaresco e bellicista e l'escalation nucleare

Un mondo con milioni di migranti, rifugiati e sfollati ambientali e profughi costretti ad attraversare confini permeati di ingiustizia e morte, e in cui le guerre e i massacri trovano giustificazione in dispute per risorse sempre più limitate.

La disuguaglianza globale per cui un ristretto numero di potenti detiene la stragrande maggioranza dei beni comuni del pianeta indispensabili per il sostentamento e la sopravvivenza dell'intera umanità

Un mondo in cui la concentrazione del potere economico nelle mani di pochi compromette, persino nei paesi sviluppati, ogni speranza di realizzare una società basata sul benessere per tutti.

In sintesi, è un mondo in cui la giustificazione della violenza, in nome della "sicurezza", porta alla crescita di scontri bellici di proporzioni incontrollabili

Il 22 gennaio 2021, ricorre l'entrata in vigore del Trattato di Proibizione delle armi nucleari. Come festeggiare il suo terzo anniversario mentre continuano ad aumentare gli stati che lo ratificano e siamo già giunti al secondo incontro/confronto tra di loro?

Perché l'Italia e tutte le nazioni sotto il controllo NATO non ratificano il TPNW? E la marcia mondiale si fa portavoce del TPNW, nonostante tutti gli ostacoli imposti dal sistema di guerra e dall'establishment belligerante e di militarizzazione dei popoli

Dal lontano 1945, la bomba atomica ha fatto la sua entrata trionfante anche nella nostra immaginazione. Innumerevoli opere, dal fumetto al cinema, hanno descritto cosa potrebbe accadere in caso di un conflitto nucleare, ci hanno immerso in un futuro in cui l'energia atomica avrebbe potuto migliorare la vita di tutti o ci hanno rivelato i retroscena di eventi fondamentali del secolo scorso.

La mostra "La bomba" ci racconta il fenomeno dell'atomica attraverso il mondo contemporaneo del fumetto e dell'immaginario, presentando tavole originali, manifesti cinematografici, riviste e giornali dell'epoca, video e oggetti simbolici

Con il Museo del Fumetto, come Marcia Mondiale per la Pace e per la Nonviolenza, abbiamo allo studio diverse iniziative, tra queste una mostra sui fumetti dedicati alla Nonviolenza.

Verso la terza marcia mondiale per la pace e la nonviolenza con partenza a ottobre dal Costa Rica. Dopo le due marce mondiali del 2009-2010 e del 2019-2020 che hanno percorso i cinque continenti, la terza marcia mondiale per la pace e la nonviolenza è prevista per il 2024 e il 2025.

La presenza di Rafael de la Rubia, ideatore della marcia mondiale per la pace e la nonviolenza e coordinatore delle prime due edizioni, ha consentito di organizzare una serie di incontri in Italia per lanciare la terza marcia mondiale, in programma dal 2 ottobre 2024 al 5 gennaio 2025, con partenza e arrivo a San José in Costa Rica.

Il primo di questi incontri si è svolto sabato 4 febbraio 2024 a Bologna al Centro di Documentazione delle Donne. Rafael de la Rubia ha approfittato dell'occasione per un breve ricordo delle prime due edizioni della marcia

La prima, partita dalla Nuova Zelanda il 2 ottobre 2009 e terminata a Punta de Vacas il 2 gennaio 2010 ha aggregato intorno al progetto più di duemila organizzazioni. Data l'importanza dei temi della pace e della nonviolenza e il forte valore simbolico che fin da subito ha acquisito la prima marcia mondiale, si è pensato per la seconda di cambiare paradigma e di tentare di organizzare una nuova marcia a partire dalle attività di base, senza un'organizzazione centralizzata.

La riuscita della marcia per la pace e la nonviolenza in America Latina ha consentito di verificare che questo tipo di approccio funziona, con le attività di base e senza una organizzazione centralizzata

Così è partito il progetto della seconda marcia mondiale. Partita da Madrid il 2 ottobre 2019 e conclusa sempre della capitale spagnola l'8 marzo 2020. Ha coinvolto più organizzazioni locali della precedente Marcia ed è durata diversi giorni di più, malgrado i problemi generati, soprattutto in Italia, dall'inizio della pandemia Covid19.

Un nuovo inizio ufficiale in Italia dopo la convulsa conclusione del 2020 quando la pandemia impedì il passaggio della delegazione internazionale

E nonostante questo l'entusiasmo, il desiderio di continuare insieme permea ancora tutte le realtà legate alla marcia, con la grande consapevolezza e concretezza del momento che stiamo vivendo.

Gli incontri del 2023 a supporto della marcia mondiale per la pace e la nonviolenza tenuti a Brescia con istituzioni e associazioni

Il Presidente dell'ANPI ha garantito che investirà la sua associazione di una discussione sul tema nell'ottica di trovare modalità di azione utili a far conoscere l'iniziativa della Marcia mondiale per la pace e la nonviolenza e a sostenerla.

Una ingente e consistente presenza e partecipazione del mondo pacifista e antimilitarista e dell'attivismo nonviolento in contrasto e opposizione con le basi militari e nucleari della NATO. La delegazione di attivisti pacifisti attribuisce una valutazione positiva degli incontri ed invita tutte le realtà pacifiste ed antimilitariste a svolgere iniziative analoghe a questa, a partire da Pordenone-Aviano, sedi nucleari e basi Nato, consegnando il testo della denuncia a Prefetture, Province e Comuni capoluogo delle città ove essi operano. Contestualmente i denunciatori faranno circolare un invito a condividere il testo della denuncia a cittadini ed associazioni sensibili.

Laura Tussi